CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: LARGO GIULIO CESARE TRASFORMATO IN PIAZZA DI SPACCIO MENTRE IL COMUNE SI CONCENTRA SU INIZIATIVE IDEOLOGICHE.

Il sottoscritto Consigliere comunale,

PREMESSO CHE

Ogni sera, in Largo Giulio Cesare, si radunano gruppi di soggetti che, secondo numerose segnalazioni dei residenti, sono coinvolti in attività di spaccio e microcriminalità;

L'area è ormai percepita da chi vi abita e lavora come una zona franca in cui le Istituzioni sono assenti e la sicurezza personale è compromessa;

I cittadini torinesi sono costretti a subire questa situazione quotidiana, vivendo nel timore e nella rassegnazione, senza vedere interventi efficaci da parte dell'Amministrazione;

A fronte di tutto ciò, il Comune continua a investire risorse o sostegno su tematiche come gli "sportelli contro l'islamofobia", che, pur rientrando nel quadro delle politiche sociali, appaiono del tutto scollegate dalle emergenze concrete che affliggono la città.

CONSIDERATO CHE

La sicurezza urbana è un diritto fondamentale e non può essere subordinata a priorità ideologiche o comunicative;

L'Amministrazione comunale ha il dovere di intervenire con fermezza laddove si registrino fenomeni di illegalità sistematica, come quelli che avvengono regolarmente in Largo Giulio Cesare.

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore alla sicurezza per sapere:

1. Se siano consapevoli della presenza quotidiana e sistematica di assembramenti legati allo spaccio in Largo Giulio Cesare.

2. Per quale motivo, nonostante le segnalazioni, non siano ancora stati disposti interventi strutturali volti a restituire decoro e legalità all'area.

3. Se ritengano opportuno continuare a sostenere campagne ideologiche mentre interi quartieri sono ostaggio della criminalità di strada.

4. Quali azioni concrete e con quale tempistica l'Amministrazione intenda mettere in campo per affrontare in modo risolutivo questa situazione di degrado e insicurezza.

Torino, 16/04/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Catizone